



Croce Rossa Italiana

NUOVO CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICO:

OPERATORI ADDETTI AL

TRASPORTO SANITARIO E SOCCORSO

IN AMBULANZA

2012

NUOVO CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
OPERATORI ADDETTI AL TRASPORTO SANITARIO ED AL SOCCORSO IN AMBULANZA

PREMESSA

L'attività di Trasporto Sanitario così come l'attività di Soccorso in ambulanza (convenzionata o meno con il sistema 118) sono soggette a Leggi Regionali e talvolta a regolamenti provinciali. Elaborare un programma unico nazionale che rispecchi l'articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana e recepisca tutti gli obblighi normativi derivanti dalle Convenzioni sottoscritte dai singoli Comitati Regionali, Provinciali e Locali risulterebbe di scarsa rilevanza ai fini della nostra attività.

Uno schema troppo rigido obbligherebbe alcune realtà locali ad uniformarsi a standard formativi eccessivamente elevati per la tipologia di servizio richiesto, facendo perdere competitività nei confronti di altre Associazioni e compromettendo non solo l'aspetto economico ma anche il ruolo di forte presenza e sussidiarietà che connota la Croce Rossa Italiana. D'altronde un'estrema semplificazione comporterebbe il rischio di alterare l'autorevolezza di cui la Croce Rossa Italiana gode nonché di perdere opportunità per inadeguatezza agli standard formativi richiesti dalle normative locali.

Dovrebbe essere pleonastico ribadire che qualora siano vigenti Leggi Regionali che stabiliscano gli standard formativi del personale addetto al trasporto ed al soccorso in ambulanza, le stesse hanno valore giuridicamente superiore ai regolamenti interni della nostra Associazione.

Esiste però, a fronte di quanto premesso, la necessità di mantenere un 'identità nazionale' senza dispersione in eccessive personalizzazioni anche al fine di rendere efficaci e possibili gli scambi di personale della Croce Rossa Italiana tra le diverse realtà territoriali così come il lavoro in équipe in occasione di eventi calamitosi o manifestazioni a carattere nazionale.

Non dimentichiamo inoltre che nella ristrutturazione organizzativa dell'Ente, il corso di formazione assume la connotazione di 'Corso Specialistico' rivolto a tutti i soci CRI che vogliono svolgere 'Attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza', sfruttando il know how della componente Volontari del Soccorso storicamente impegnata e indubitabilmente formata per queste attività.

E' inoltre convinzione dello scrivente gruppo di lavoro che: alcune eccessive rigidità comportino, al di là dell'apparente rispetto formale, necessari aggiustamenti attuativi che portano di fatto alla disomogeneità che vorrebbero invece evitare. Infine si ritiene che il sistema didattico debba essere reso più versatile e moderno con l'introduzione di strumenti che spostino l'attenzione dalle regole del corso alle modalità di apprendimento dell'adulto, dall'esclusiva valutazione del discente all'elaborazione di programmi didattici efficaci al raggiungimento del livello formativo previsto. (gestione del programma da parte del Direttore di Corso, verifiche di apprendimento e 'Libretto Formativo' con valore di credito formativo per le verifiche di abilitazione, possibilità di ripetere le verifiche, 'patto formativo' con conoscenza anticipata e dettagliata dei criteri di valutazione, maggior spazio alle lezioni attive ed ai momenti esercitativi).

La nuova filosofia del corso si propone quindi, per rispettare quanto detto finora, alcuni capisaldi:

- semplificazione delle procedure di attivazione con istituzione di procedure di controllo e verifica
- modularità del corso per adeguamento alle necessità locali ed integrazione con altri corsi specialistici CRI, con identificazione di un percorso (da raggiungersi in tempi differenti) che soddisfi tutte le disposizioni regionali e pervenga ad un'Abilitazione al Soccorso spendibile su tutto il territorio nazionale.
- istituzione di un Coordinamento Corsi Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza (TSSA) di livello regionale e nazionale con lo scopo di: uniformare i livelli formativi nazionali e regionali rendendoli compatibili con le disposizioni normative, soluzione delle problematiche inerenti i percorsi formativi, gestione puntuale delle banche dati.
- istituzione di una banca dati nazionale consultabile on-line che registri: corsi attivati, personale addetto alla formazione, personale formato, materiale didattico e di verifica
- introduzione di materiale didattico e modulistica su base nazionale (prodotto da una Commissione con rappresentanza di tutte le regioni che riveda ed armonizzi il materiale esistente) soggetto a revisione periodica in base a subentrante necessità o nuove evidenze scientifiche e disponibile on-line
- istituzione del 'Libretto Formativo'

REGOLAMENTO

1. STRUTTURA:

- a. il **Corso Nazionale di Croce Rossa Italiana per l'Attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza denominato TSSA** si compone di 7 Moduli Formativi di Base per un totale di 80 ore più 50 ore di tirocinio (10 presenze)
- b. il corso prevede **Verifiche di Modulo e Verifiche di Abilitazione**
- c. il superamento del Modulo 1 è requisito minimale per l'accesso alla Verifica di Abilitazione all'Attività di Trasporto Sanitario anche se viene vivamente raccomandato lo svolgimento anche del Modulo 2
- d. il superamento dei Moduli 1-2-3 è requisito minimale per l'accesso alla Verifica di Abilitazione all'Attività di Soccorso
- e. dove previsto da disposizioni Regionali/Provinciali l'accesso alla Verifica di Abilitazione al Trasporto Sanitario si otterrà con il superamento di ulteriori moduli fino al raggiungimento dei minimi formativi (in termini sia di ore che di obiettivi formativi)
- f. dove previsto da disposizioni Regionali/Provinciali l'accesso alla Verifica di Abilitazione al Soccorso e/o l'accreditamento al 118 si otterrà con il superamento di ulteriori moduli fino al raggiungimento dei minimi formativi (in termini sia di ore che di obiettivi formativi)
- g. Per le Regioni/Province Autonome che prevedono minimi orari inferiori a quelli del Corso TSSA CRI pur prevedendo il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi è consentito il rientro dalle ore in eccesso riducendo la durata dei moduli 1 e 3 della quota eccedente. In tal caso sarà possibile accedere comunque alla Verifica di Abilitazione al Soccorso che rivestirà carattere Regionale/Provinciale. Tali ore dovranno essere recuperate nei Corsi di Aggiornamento obbligatori annuali.
- h. Le ore di Tirocinio potranno essere incrementate se previsto da disposizioni Regionali/Provinciali
- i. Il superamento delle Verifiche di Abilitazione al termine di un percorso formativo che soddisfi le disposizioni Regionali/Provinciali (fatti salvi i minimi previsti dal presente regolamento) conferirà la qualifica di **OPERATORE REGIONALE TRASPORTO SANITARIO CRI** o **SOCCORRITORE REGIONALE CRI**
- j. Solo al raggiungimento del monte ore previsto ed al superamento di tutti i Moduli Formativi di Base e della Verifica di Abilitazione al Soccorso saranno soddisfatti i requisiti per operare in qualsiasi Regione italiana e si riceverà la qualifica di **SOCCORRITORE NAZIONALE CRI**.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO:

- a. aver compiuto il 18° anno d'età
- b. essere soci attivi CRI
- c. idoneità psico-fisica all'attività di servizio in ambulanza espressa dal medico di medicina generale prima dell'inizio dell'attività in ambulanza.

3. ATTIVAZIONE:

- a. Il Corso viene attivato dal Presidente dell'Unità CRI che lo organizza su richiesta del Delegato Tecnico all'Area I dell'Unità CRI.
- b. Il Corso viene attivato con un numero di iscritti compreso tra 10 e 50 anche se deroghe possono essere concesse dal Coordinamento Regionale Corsi TSSA per motivate esigenze tenendo conto delle caratteristiche geografiche del territorio e di particolari necessità convenzionali.
- c. L'attivazione vengono comunicate con 30 giorni di anticipo sull'inizio del Corso dal Presidente dell'Unità CRI organizzatrice a:
 1. Coordinamento Regionale Corsi TSSA
 2. Coordinamento Nazionale Corsi TSSA
- d. L'attivazione avviene senza nulla osta preventivi
- e. La Direzione del Corso è affidata ad un Direttore di Corso. Il Direttore di Corso è nominato dal Presidente dell'Unità CRI in accordo con il Delegato Tecnico all'Area I dell'Unità CRI; il nominativo e la qualifica devono essere specificate nella comunicazione di attivazione.
- f. Il Direttore del Corso decide l'organizzazione didattica del Corso, le propedeuticità, sceglie i docenti e, eventualmente coadiuvato da collaboratori con funzione di Segreteria del Corso, garantisce la corretta compilazione di registri di presenza di allievi e docenti (attestata dalla firma)
- g. I registri dei corsi vengono custoditi dal Delegato Tecnico all'Area I presso l'Unità CRI organizzatrice
- h. Il Presidente dell'Unità CRI risponde dell'adeguatezza delle procedure, della conformità del corso al regolamento e dei minimi formativi del personale in relazione all'impiego

- i. L'inosservanza delle disposizioni Regionali/Provinciali in relazione ai requisiti formativi, disattesi i suggerimenti correttivi proposti dal Coordinamento Regionale Corsi TSSA e/o dal Coordinamento Nazionale Corsi TSSA, comporta la segnalazione della violazione al Presidente Nazionale CRI.

4. CONTROLLO

- a. Nomina da parte del Presidente Nazionale CRI del **Coordinamento Nazionale Corsi TSSA** che comprenda oltre al Delegato Tecnico Nazionale all'Area I o suo delegato (referente della Commissione), un sanitario ed un esperto nella didattica/formazione (scelti tra i soci attivi CRI) con funzione di:
 - analisi delle attività formative sulla base delle relazioni annuali dei "Coordinamenti Regionali Corsi TSSA"
 - elaborazione degli obiettivi formativi nazionali
 - definizione di linee d'indirizzo per la gestione e organizzazione dei corsi TSSA
 - valutazione scientifica, approvazione e divulgazione del materiale didattico
 - supporto ai Coordinamenti Regionali Corsi TSSA per lo svolgimento dei corsi e l'elaborazione di percorsi didattici
 - soluzione di controversie a livello di Coordinamento Regionale Corsi TSSA
 - controllo archivio "**Soccorritori Nazionali CRI**"
 -
- b. Nomina da parte del Presidente Regionale CRI del **Coordinamento Regionale Corsi TSSA** che comprenda oltre al Delegato Tecnico Regionale all'Area I o suo delegato (referente della Commissione), un sanitario ed un esperto nella didattica/formazione (scelti tra i soci attivi CRI) con funzione di:
 - analisi del fabbisogno di attività formative e predisporre una programmazione annuale sulle varie tipologie di corsi/ Moduli sulla base delle richieste avanzate dalle Unità CRI
 - verifica della rispondenza dei corsi alle specifiche normative regionali per i servizi in ambulanza e agli obiettivi formativi nazionali presenti nel regolamento TSSA e successivi
 - supporto alle Unità CRI per lo svolgimento dei corsi e l'elaborazione di percorsi formativi specifici
 - valutazione e controllo della qualità della formazione sulla base dei questionari di qualità/gradimento
 - gestione archivio dei Direttori e dei Docenti dei corsi
 - gestione archivio del personale che opera in ambulanza
 - gestione archivio Operatori Regionali Trasporto Sanitario/Soccorritori Regionali e Soccorritori Nazionali (gestione remota sul data base nazionale del personale della propria regione)
 - relazione annuale dell'attività formativa regionale al "Coordinamento Nazionale Corsi TSSA".
- c. Coordinamento Regionale Corsi TSSA e Coordinamento Nazionale Corsi TSSA esercitano azione di controllo con iniziative concordate sul corretto svolgimento del corso, possono richiedere chiarimenti, indicare eventuali modifiche al fine di allineare il corso al programma nazionale accogliere modifiche/integrazioni sulla base di comprovate esigenze locali
- d. L'inosservanza dei provvedimenti correttivi comporta la sospensione del Corso o il commissariamento della Direzione del Corso al fine dell'attuazione degli stessi da parte del Coordinamento Regionale Corsi TSSA con iniziativa concordata con il Coordinamento Nazionale Corsi TSSA
- e. I Direttori di Corso commissariati per gravi e deliberate violazioni del Regolamento perdono la qualifica di Direttori di Corso
- f. I Corsi TSSA attivati ed i nominativi dei relativi Direttori di Corso con recapiti CRI saranno pubblicati in una sezione dedicata del sito web CRI da parte del Coordinamento Regionale Corsi TSSA
- g. Il Coordinamento Nazionale Corsi TSSA può nominare membri aggiunti nelle Commissioni di Verifica di Modulo o di Abilitazione, che assumono funzioni di Presidente della Commissione dove si verificassero criticità nella nomina delle Commissioni stesse.

5. DOCENTI:

il personale docente sarà costituito da:

- a. Istruttori appartenenti alla CRI (con abilitazione all'istruzione rilasciato da CRI o 118 dove previsto)
- b. per le parti esercitative il rapporto allievi/docenti dovrà essere di 5:1 (come previsto dagli standard internazionali di formazione certificata) gli istruttori potranno avvalersi di un Volontario CRI esperto per mostrare le procedure
- c. personale sanitario, possibilmente appartenente alla CRI
- d. personale formato nel settore specifico per le parti tecniche
- e. personale 118 dove previsto a fini certificativi

6. DIDATTICA:

- a. Il materiale per la formazione teorica e pratica (diapositive-skill addestrativi), per le valutazioni (quiz-skill valutativi) e la modulistica saranno uniformati su tutto il territorio nazionale
- b. Tutto il materiale didattico verrà pubblicato sul sito web CRI (con accesso riservato ai Direttori di Corso per alcune parti)
- c. il materiale per le esercitazioni pratiche verrà messo a disposizione dall' Unità CRI organizzatrice
- d. è possibile, a fini certificativi, utilizzare per formazione ed esami materiale fornito dal 118 di competenza dove previsto da specifiche normative
- e. Nel rispetto della progressione didattica e nell'ambito dello stesso modulo l'ordine delle lezioni può essere variato dal Direttore del Corso
- f. Lezioni attinenti possono essere riunite in un'unica sessione didattica, a discrezione del Direttore del Corso, senza alterare gli obiettivi formativi delle stesse ed il monte ore previsto; alcuni Moduli si prestano (ed è raccomandato) allo svolgimento in un'unica giornata. In quest'ultimo caso la 'Verifica di Modulo' può, a discrezione del Direttore di Corso, effettuarsi al termine della giornata stessa.
- g. Le lezioni teoriche devono svolgersi con tecnica di didattica attiva e dare ampio spazio alla simulazione di casi concreti
- h. Lezioni equivalenti possono essere seguite presso altra sede nei limiti temporali della progressione didattica a Moduli e certificate sul 'Libretto Formativo' dell'allievo mediante apposizione sullo stesso di timbro, data e firma della Unità CRI certificante (in accordo con i Direttori di Corso)
- i. Durante il tirocinio, per ogni turno di durata superiore alle 8 h, deve essere dedicata 1h a revisione dei materiali o utilizzo dei presidi
- j. E' raccomandata l'identificazione di Tutors degli allievi da parte del Direttore di Corso durante il periodo di tirocinio
- k. Tutte le attività svolte durante il tirocinio devono essere annotate sul 'Libretto Formativo' e vidimate da Istruttore o Tutor
- l. Ulteriori Moduli Formativi aggiuntivi possono essere prodotti a tutti i livelli e costituiranno materiale didattico 'opzionale' per specifiche esigenze e/o corsi di aggiornamento e/o formazione per attività speciali. Preferibilmente dovranno avere le caratteristiche per lo svolgimento in un'unica sessione didattica (6-8h/1giornata) e comprendere parti sia teoriche che pratiche. Tali moduli devono essere sottoposti per approvazione al Coordinamento Nazionale Corsi TSSA che provvederà anche alla loro messa a disposizione con pubblicazione sul sito web CRI (con analoghe restrizioni all'accesso previste per il resto del materiale didattico).

7. AMMISSIONE ALLA VERIFICA DI MODULO:

- a. È richiesta la frequenza di almeno l' 80% delle lezioni sia teoriche che pratiche previste per lo stesso
- b. medici e personale sanitario sono esonerati dalle lezioni teoriche sanitarie ma devono frequentare la stessa percentuale di lezioni pratiche oltre a BLS-(D) e PBLs-(D) (in assenza di Certificazioni equipollenti in corso di validità) e le lezioni teoriche non sanitarie
- c. a discrezione del Direttore di Corso possono essere organizzate lezioni di recupero per assenze o approfondimento
- d. la Verifica di Modulo può svolgersi solo dopo lo svolgimento del programma previsto per quel modulo (in termini orari e di obiettivi formativi).
- e. Per le Regioni/Province Autonome che prevedono minimi orari inferiori a quelli del Corso TSSA CRI pur prevedendo il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi l'accesso alla Verifica di Abilitazione al Soccorso avverrà senza il superamento preventivo delle Verifiche di Modulo 1 e 3 (se svolti in forma ridotta), che restano però requisito essenziale per l'ottenimento della Verifica di Abilitazione Nazionale a Soccorritore CRI.
- f. presentazione del 'Libretto Formativo' correttamente compilato che riporti almeno:
 - l'intero programma del Corso e le lezioni seguite (vengono riconosciute valide lezioni seguite presso altra sede che rispettino la progressione didattica del Corso e che risultino certificate)
 - i risultati delle Verifiche di Modulo
 - i turni svolti durante il tirocinio
 - i corsi di aggiornamento
 - i corsi svolti a titolo personale (se attinenti e rilasciati da Società Nazionali riconosciute)

8. VERIFICA DI MODULO:

Al termine di ogni modulo formativo si svolgeranno delle verifiche di apprendimento

Tali Verifiche saranno effettuate da:

- Direttore del Corso (o suo delegato)

- Docente del corso. (o suo delegato scelto tra Istruttori CRI/118)

Per Verifiche Certificative saranno presenti anche le figure previste da disposizioni Regionali/Provinciali

La Verifica di modulo si articola in:

- quiz a risposta multipla di 20 domande (per i moduli puramente teorici)
- quiz a risposta multipla di 20 domande + skill pratico (per i moduli teorico-pratici)

Superamento del Modulo con LAP => 75% in ogni singola prova

Recupero formativo (secondo indicazioni del Direttore del Corso) e ripetizione della/delle prove con LAP < 75%

Se nella Verifica di Recupero di Modulo l'allievo ottiene ancora LAP < 75% ripete l'intero Modulo appena possibile

La Verifica di Modulo ha validità di 1 anno per l'accesso a moduli successivi

(Sono ammessi LAP differenti se normati da una specifica disposizione Regionale/Provinciale)

9. AMMISSIONE ALLA VERIFICA DI ABILITAZIONE:

a. Trasporto Sanitario:

- aver superato con esito positivo tutti i moduli previsti in base ai requisiti minimi formativi locali ed almeno il Modulo 1
- Aver sostenuto un tirocinio di 20 ore o 4 presenze in servizio nell'attività di Trasporto Sanitario
Ogni turno superiore alle 8 ore equivale a 2 presenze in servizio
Il tirocinio può essere iniziato al termine del Modulo Formativo1, beninteso che l'allievo deve essere in aggiunta ad un equipaggio correttamente costituito.

Titolo acquisito: **Operatore Regionale Trasporto Sanitario CRI**

b. Soccorso:

- aver superato con esito positivo tutti i moduli formativi previsti ed almeno i Moduli 1-2-3 (con esclusione delle Regioni/Province Autonome che prevedono minimi orari inferiori a quelli del Corso TSSA CRI pur prevedendo il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi)
- aver sostenuto un tirocinio di 30 ore o 6 presenze in servizio nell'attività di Soccorso in ambulanza (cui vanno sommate le ore/presenze di tirocinio per il Trasporto Sanitario in caso di effettuazione della sola Verifica di Abilitazione al Soccorso)
Ogni turno superiore alle 8 ore equivale a 2 presenze in servizio
Il tirocinio può essere iniziato contestualmente all'inizio del Modulo Formativo 3, beninteso che l'allievo deve essere in aggiunta ad un equipaggio correttamente costituito.
Nelle presenze in servizio in attività di soccorso è da intendersi anche, sempre come membri aggiunti, l'assistenza a manifestazioni o gare sportive

Titolo acquisito: **Soccorritore Regionale CRI**

10. VERIFICA DI ABILITAZIONE

Lo svolgimento di attività d'ambulanza è subordinata al superamento di un esame abilitante

La Commissione per la Verifica di Abilitazione così composta:

a. Trasporto Sanitario:

- Presidente dell'Unità CRI (o suo delegato)
- Direttore del Corso (o suo delegato)
- Rappresentante Coordinamento Regionale Corsi TSSA (eventuale delega deve essere attribuita ad Istruttori CRI esterni al gruppo presso cui si svolge il Corso)

La Commissione di Verifica viene convocata dal Presidente dell'Unità CRI che organizza il corso sentito il Coordinamento Regionale Corsi TSSA per la nomina del suo rappresentante

La prova di Verifica si articola in:

- quiz a risposta multipla di 30 domande sugli argomenti trattati
- prova di BLS su paziente adulto (soccorritori)
- domande di approfondimento discrezionali
- valutazione del 'Libretto Formativo' che acquisisce valore di 'credito' per l'allievo

Superamento con LAP >= 75% in ogni singola prova

(Sono ammessi LAP differenti se normati da una specifica disposizione Regionale/Provinciale)

Il mancato superamento di una o più prove comporta la ripetizione della/delle stesse dopo retraining obbligatorio organizzato dal Direttore del Corso e non prima che siano trascorsi 15 giorni dall'esame fallito.

- La Verifica di Abilitazione può svolgersi anche in sede diversa da quella che organizza il corso
- Durante il retraining il candidato può proseguire con il tirocinio per l'attività di Trasporto Sanitario

- Il mancato superamento di una singola prova durante il Recupero della Verifica di Abilitazione comporta la ripetizione del percorso formativo per quella Abilitazione.

Al termine della Verifica viene redatto un verbale CRI in triplice copia (una per Unità CRI che organizza il corso, una trasmessa al Coordinamento Regionale Corsi TSSA, una trasmessa al Coordinamento Nazionale Corsi TSSA)

b. Soccorso:

- Presidente dell' Unità CRI (o suo delegato)
- Direttore del Corso (o suo delegato)
- Rappresentante Coordinamento Regionale Corsi TSSA (eventuale delega deve essere attribuita ad Istruttori CRI esterni al gruppo presso cui si svolge il Corso)

Per Verifiche Certificative saranno presenti anche le figure previste da disposizioni Regionali/Provinciali (ad esempio per l'accreditamento 118)

La Commissione di Verifica viene convocata dal Presidente dell'Unità CRI che organizza il corso sentito il Coordinamento Regionale Corsi TSSA per la nomina del suo rappresentante e concordato data e sede d'esame con i referenti degli enti che debbano, per disposizione di legge, partecipare alla Commissione stessa secondo le modalità previste.

La prova di Verifica si articola in:

- quiz a risposta multipla di 50 domande su tutti gli argomenti del corso
- prova di BLS/PBLS (se non già precedentemente certificata)
- utilizzo di un presidio
- scenario simulato (l'utilizzo del presidio può essere integrato in questa prova)
- domande di approfondimento discrezionali
- valutazione del 'Libretto Formativo' che acquisisce valore di 'credito' per l'allievo

E' ammesso l'utilizzo di materiale d'esame previsto da disposizione di legge a fini certificativi

Superamento con LAP >= 75% in ogni singola prova

(Sono ammessi LAP differenti se normati da una specifica disposizione Regionale/Provinciale)

- E' fortemente raccomandato che la Verifica di Abilitazione al Soccorso coincida con l'esame di Accredimento al 118, a tal fine il materiale d'esame (modulistica, test, skill) può essere, ove previsto, quello stabilito da Leggi Regionali, Disposizioni Provinciali o Norme Convenzionali in materia.
- Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione della stessa dopo retraining obbligatorio organizzato dal Direttore del Corso e non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'esame fallito.
- La Verifica di Abilitazione può svolgersi anche in sede diversa da quella che organizza il corso ma nell'ambito del territorio di competenza dello stesso 118
- Durante il retraining il candidato può proseguire con tutte le attività previste dalle abilitazioni di cui è in possesso e con il tirocinio per l'attività di Soccorso.
- Il mancato superamento anche della seconda Verifica di Abilitazione all'attività di Soccorso comporta la ripetizione del percorso formativo con esclusione dei moduli svolti prima della Verifica di Abilitazione al Trasporto Sanitario (Abilitazione che viene conservata)

Al termine della prova d'esame viene redatto un verbale CRI in triplice copia (una per Unità CRI che organizza il corso, una trasmessa al Coordinamento Regionale Corsi TSSA, una trasmessa al Coordinamento Nazionale Corsi TSSA)

Il verbale CRI può essere integrato da verbale stabilito dalle normative 118 per l'accreditamento che sarà trasmesso agli organismi previsti.

11. ABILITAZIONI:

- a. il superamento dell'esame di abilitazione al Trasporto Sanitario

consente di svolgere le seguenti attività:

1. trasporto di pazienti al di fuori delle condizioni di emergenza/urgenza
2. assistenza a pazienti in condizioni di emergenza/urgenza fino all'arrivo del personale abilitato al completamento delle procedure di assistenza e trasporto
3. supporto a squadre di assistenza a manifestazioni dove siano presenti almeno due soccorritori abilitati alle emergenze
4. attività logistica
5. tutto quanto previsto dal corso di accesso

Nel territorio Regionale o Provinciale che richieda obiettivi formativi minimi uguali od inferiori a quelli raggiunti e certificati

- b. il superamento dell'esame di abilitazione al Soccorso

consente di svolgere le seguenti attività:

1. assistenza e trasporto di pazienti in condizioni di emergenza/urgenza
2. squadre di assistenza/soccorso in occasione di manifestazioni
3. partecipazione al soccorso in caso di calamità
4. quanto previsto dall'abilitazione Trasporto Sanitario

Nel territorio Regionale o Provinciale che richieda obiettivi formativi minimi uguali od inferiori a quelli raggiunti e certificati

Quando il percorso formativo avrà raggiunto tutti i contenuti ed il monte ore previsti dal Corso Nazionale di Croce Rossa Italiana per l'Attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza composto da 7 Moduli Formativi di Base per un totale di 80 ore più 50 ore di tirocinio (10 presenze), l'Abilitazione avrà valore su tutto il territorio nazionale e sarà conferita la qualifica di SOCCORRITORE NAZIONALE CRI da parte del Coordinamento Nazionale Corsi TSSA su richiesta del Coordinamento Regionale Corsi TSSA.

12. MANTENIMENTO DELLE ABILITAZIONI:

- a. almeno 1 Corso di Aggiornamento annuale di durata non inferiore alle 6h su argomenti scelti a livello locale o stabiliti a livello nazionale in caso di variazione di protocolli o linee guida nazionali/internazionali (argomenti e monte ore, oltre le 6 h, potranno essere adeguati a specifiche normative convenzionali locali)
- b. Agli aggiornamenti su argomenti di carattere non sanitario ed a quelli sanitari relativi alla variazioni di linee guida o protocolli dovrà essere sottoposto anche il personale sanitario (in assenza di Certificazione equipollente in corso di validità)
- c. Ai corsi di aggiornamento deve sottoporsi sia il personale abilitato al Trasporto Infermi che al Soccorso. Gli argomenti proposti devono pertanto essere adeguati all'attività svolta.
- d. La mancata partecipazione alla quota minima delle ore di aggiornamento annuali comporta la perdita dell'Abilitazione (Trasporto Sanitario o Soccorso) fino allo svolgimento delle ore di aggiornamento previste (anche svolte presso altra sede e certificate)
- e. **i Moduli non svolti durante il periodo formativo (poiché non previsti dai minimi formativi locali) costituiranno materiale di aggiornamento annuale al fine di raggiungere il Programma Nazionale TSSA e conseguire la qualifica di SOCCORRITORE NAZIONALE CRI** (non obbligatorio per gli Operatori Regionali Trasporto Sanitario che potranno svolgere sessioni di aggiornamento riferite alla specifica attività)
- f. refresh BLS(D) e/o PBLs(D) secondo normativa locale vigente ed almeno con frequenza biennale
- g. la partecipazione a qualsiasi attività formativa dovrà essere annotata sul 'Libretto Formativo' che costituisce parte integrante del fascicolo personale del Volontario trattenuto presso l'Unità CRI
- h. corsi di aggiornamento e refresh prevedono l'utilizzo di registri di presenza (attestata dalla firma) trattenuti presso l'Unità CRI organizzatrice a cura del Responsabile d'Area e trasmessi in copia al Coordinamento Regionale Corsi TSSA
- i. il Coordinamento Regionale Corsi TSSA svolge azione di vigilanza sui corsi di aggiornamento e può richiedere la trasmissione dei calendari dei corsi anche al fine di coordinare/armonizzare gli eventi formativi.
- j. I corsi di aggiornamento e refresh possono essere organizzati in concorso tra più Unità CRI, i Volontari possono partecipare a corsi di aggiornamento o refresh (sullo stesso argomento) anche in sedi CRI differenti da quella di appartenenza previa autorizzazione del Delegato Tecnico all'Area I
- k. Il 'Reintegro in servizio' dopo un'interruzione per un periodo maggiore di 2 mesi continuativi dall'attività operativa in ambulanza o di formazione ai corsi TSSA prevede un turno di servizio tutorato (quindi in aggiunta ad un equipaggio regolarmente costituito) per ogni 2 mesi di interruzione. Il 'reintegro in servizio' andrà annotato sul 'Libretto Formativo' del volontario. A tale obbligo non soggiace il personale sanitario che svolge attività d'ambulanza nell'attività lavorativa.
- l. Per quanto attiene al rientro dai 'ruoli di riserva' si applica quanto previsto al punto precedente.

13. PERSONALE PROVENIENTE DA ALTRE ASSOCIAZIONI

Tale personale deve:

- Frequentare e superare il Corso di Accesso ed inoltre:
- a. Attività di Trasporto Sanitario:
 1. sottoporre il proprio percorso formativo certificato al Coordinamento Regionale Corsi TSSA che determina la coerenza con quanto previsto dai minimi formativi CRI e Regionali/Provinciali (ove esistenti), integra con moduli o lezioni eventuali discordanze con il monte ore, gli obiettivi formativi ed il tirocinio previsti per l'attività di Trasporto Sanitario.
 2. Sostenere la 'Verifica di Abilitazione' all'attività di Trasporto Sanitario (anche presso altra sede se già prevista da calendario)
 - b. Attività di Soccorso:

1. sottoporre il proprio percorso formativo certificato al Coordinamento Regionale Corsi TSSA che determina la coerenza con quanto previsto dai minimi formativi CRI e Regionali (ove esistenti), integra con moduli o lezioni eventuali discordanze con il monte ore, gli obiettivi formativi ed il tirocinio previsti per l'attività di Soccorso.
2. La Certificazione di Idoneità al Soccorso (accreditamento) rilasciata dal 118 costituisce credito formativo rilevante ma non consente il diretto inserimento nell'attività di Soccorso.
3. Sostenere la 'Verifica di Abilitazione' all'attività di Soccorso (anche presso altra sede se già prevista da calendario)

14. PERSONALE CRI PROVENIENTE DA ALTRE REGIONI

- a. Il volontario CRI in possesso dell'Abilitazione all'Attività di Trasporto Sanitario deve:
 - sottoporre il proprio percorso formativo certificato al Coordinamento Regionale Corsi TSSA che determina la coerenza con quanto previsto dai minimi formativi CRI e Regionali (ove esistenti), integra con moduli o lezioni eventuali discordanze con il monte ore, gli obiettivi formativi ed il tirocinio previsti per l'attività di Trasporto Sanitario.
- b. Il volontario CRI in possesso dell'Abilitazione all'Attività di Soccorso deve:
 - sottoporre il proprio percorso formativo certificato al Coordinamento Regionale Corsi TSSA che determina la coerenza con quanto previsto dai minimi formativi CRI o Regionali (ove esistenti), integra con moduli o lezioni eventuali discordanze con il monte ore, gli obiettivi formativi ed il tirocinio previsti per l'attività di Soccorso.
 - Sostenere la Verifica di Abilitazione all'attività di Soccorso (concomitante con accreditamento al 118 ove previsto)
 - Per l'attività 'estemporanea' fuori Regione l'Abilitazione all'Attività di Soccorso verrà stabilita dal Coordinamento Regionale Corsi TSSA che determina la coerenza con quanto previsto dai minimi formativi locali.
 - In caso di mobilitazione della CRI per emergenze nazionali potrà essere impiegato tutto il personale Soccorritore Regionale/Nazionale, particolari livelli formativi eventualmente richiesti saranno specificati dalla Sala Operativa Nazionale all'atto della richiesta di personale.

15. CONVERSIONE DEI PERCORSI FORMATIVI DI PERSONALE CRI IN SERVIZIO ATTIVO

- a. Il volontario CRI in possesso delle abilitazioni all'attività di servizio di ambulanza (ex B, ex, E, ex TI, Ex OTI ex OSES, ex PSTI e figure precedenti, con riferimento alla O.C. 444/04 del 21.06.2004, alla O.P. 370/2008 del 15/07/2008 e alla Determinazione 53 del 28/07/2008) acquisite precedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento, ottengono la conversione automatica dei livelli formativi raggiunti, rinominati secondo la nuova regolamentazione, come da schema riepilogativo seguente:
 - Abilitazione B/TI/OTI → Abilitazione Trasporto Sanitario
 - Abilitazione E/OSES/PSTI → Soccorritore Regionale/Soccorritore Nazionale (ove percorso formativo completo, determinato dal Coordinamento Regionale Corsi TSSA)

Il personale privo di precedenti certificazioni abilitanti alle diverse attività di ambulanza dovrà seguire un percorso formativo integrativo come quello previsto all'articolo 14.

16. RIALLINEAMENTO DI CORSI IN FASE DI SVOLGIMENTO AL NUOVO PERCORSO FORMATIVO TSSA

All'atto dell'approvazione del presente Regolamento Nazionale Corsi TSSA i corsi già in fase di svolgimento secondo programma e regolamento precedenti potranno essere completati in base alla precedente normativa oppure riallineati al Corso TSSA considerando valide le sessioni didattiche svolte, eventualmente integrate, per coincidere con obiettivi formativi e monte ore di ogni modulo. Per ogni modulo completato in termini orari e di obiettivi dovrà essere svolto un test di Fine Modulo come previsto dal presente regolamento. Il Libretto Formativo verrà compilato anche con le sessioni didattiche svolte precedentemente al ri-allineamento oltre a riportare, ovviamente, le risultanze delle fasi valutative. Il ri-allineamento viene predisposto dal Direttore di Corso con parere favorevole del Coordinamento Regionale Corsi TSSA.

OBIETTIVI FORMATIVI

In termini di **obiettivi formativi generali**, il volontario che ha concluso l'intero percorso formativo possiede competenze generali e di ruolo (cognitive, comunicativo-relazionali e gestuali) che gli consentono di:

1. Competenze generali	
Conoscenza del proprio profilo e ruolo	Regolamento CRI
Conoscenza formazione continua e permanente	Modalità di accesso ai corsi di aggiornamento, scadenza dei brevetti
Conoscenza tutela della salute e sicurezza	Rischi peculiari dell'attività svolta DPI e protezione Smaltimento rifiuti (raccolta differenziata)
Conoscenza diritti e doveri	Regolamenti CRI specifici Codice etico del volontario
Conoscenza dell'operatività della propria unità (gruppo, comitato....)	Spazi Strumenti d'integrazione (cadenza riunioni, Procedure e Protocolli) e Sistema informativo Strumentazione (check list di controllo, manutenzione ordinaria, ...) d'uso
Conoscenze richieste per l'esercizio delle competenze	Principali tipologie di utenti e problematiche connesse Le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato o con problematiche di natura psichiatrica Le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche Modalità di rilevazioni, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente Condizioni di rischio
Competenze del ruolo	Svolge attività indirizzata a : <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire il benessere dell'utente ▪ osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente ▪ valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriate ▪ collabora con i sanitari negli interventi specifici ▪ collabora all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi ▪ riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione – relazione appropriati alle condizioni operative ▪ mette in atto relazioni –comunicazioni con l'utente e la famiglia
Competenze comunicativo - relazionali	Il volontario conosce le modalità per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivare un dialogo con gli utenti ▪ rapportarsi con l'utente e la sua famiglia comunicando in modo partecipativo ▪ rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo ▪ interagire con la persona ▪ gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità ▪ applicare le strategie per assicurare il rispetto della privacy degli utenti ▪ lavorare in équipe ▪ trasmettere ai nuovi volontari i propri contenuti operativi
Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce le modalità per attuare i piani di lavoro ▪ Utilizza metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli, ecc)

Competenze specifiche per ABILITAZIONE AL TRASPORTO SANITARIO al termine dei moduli formativi il volontario avrà acquisito le competenze tecniche di base e trasversali proprie dell'abilitazione:	
Garantire la movimentazione e il trasporto della persona	Esegue, conformemente alle direttive impartite: <ul style="list-style-type: none"> • Accompagna la persona in carrozzina e/o barella presso i servizi di diagnosi e cura. • Utilizza i presidi necessari alla mobilitazione nella tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro.
Attuare interventi di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica i problemi principali del paziente con alterazione della funzione respiratoria, cardiovascolare, neurologica, renale e in alcuni quadri clinici specifici (ad es. sindrome coronarica, insufficienza respiratoria, patologia infettiva, ictus) • Riconosce le situazioni di urgenza/emergenza ed implementa interventi di supporto alla persona anche attraverso l'applicazione del BLS; attua le manovre rianimatorie: respirazione artificiale e massaggio cardiaco esterno in tutte le età della vita • Valuta ed analizza tempestivamente attraverso la rilevazione dei parametri vitali e la raccolta dei segni e sintomi manifestati dalla persona, gli eventi che identificano situazioni a rischio della vita relativi ai principali apparati • Identifica le situazioni critiche sia nell'adulto che nel bambino e applica le procedure stabilite per fronteggiarle in attesa dell'intervento del personale sanitario • Previene, rileva e tratta tempestivamente l'insorgenza di complicanze a carico delle funzioni vitali, nell'ambito delle competenze proprie del ruolo sia nell'adulto che nel bambino • Identifica i segni e sintomi del travaglio di parto e mette in atto gli interventi specifici per quanto di competenza
Applicare correttamente le direttive impartite dal responsabile	Esegue, conformemente alle direttive impartite e ai protocolli in uso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevazione e annotazione di frequenza cardiaca, respiratoria, PA e saturazione O2 ▪ un corretto utilizzo delle apparecchiature elettromedicali dell'ambulanza
Sanificare e sanitzare l'ambiente	Esegue, conformemente alle direttive impartite, e assicura l'igiene dell'ambulanza, allontanamento e smaltimento del materiale utilizzato durante il servizio
Riordinare e preparare il materiale di uso comune	Supervisiona l'allestimento dell'ambulanza, ripristino di eventuale materiale mancante Pulisce e disinfetta il materiale utilizzato, valuta la giacenza del materiale, segnala la sostituzione e richiede interventi di riparazione.
Pulire, disinfettare e sterilizzare apparecchiature e presidi	Sanifica/disinfetta secondo i protocolli in uso apparecchiature/attrezzature/dispositivi medici
Garantire la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti	Confeziona, tenendo conto del sistema di differenziazione, e trasporta alla zona di stoccaggio temporaneo i rifiuti urbani e speciali
Utilizzare gli strumenti di lavoro	Conosce e utilizza gli strumenti in uso Partecipa agli incontri informativi portando le proprie osservazioni e contributi.
Entrare in relazione con l'assistito e familiari, partecipare al lavoro di équipe	Adotta una comunicazione efficace usando disponibilità e capacità di ascolto. Riferisce eventuali situazioni problematiche
Supporto gestionale, organizzativo e formativo	Utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio Collabora alla verifica della qualità del servizio Collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento
Osservare le regole di vita interne	Rispetta l'orario e il turno di servizio assegnato e comunica tempestivamente eventuali assenze e/o ritardi. Dimostra disponibilità nei confronti dei colleghi . Dimostra consapevolezza che il proprio comportamento incide sull'immagine della CRI Partecipa alle attività di formazione proposte.

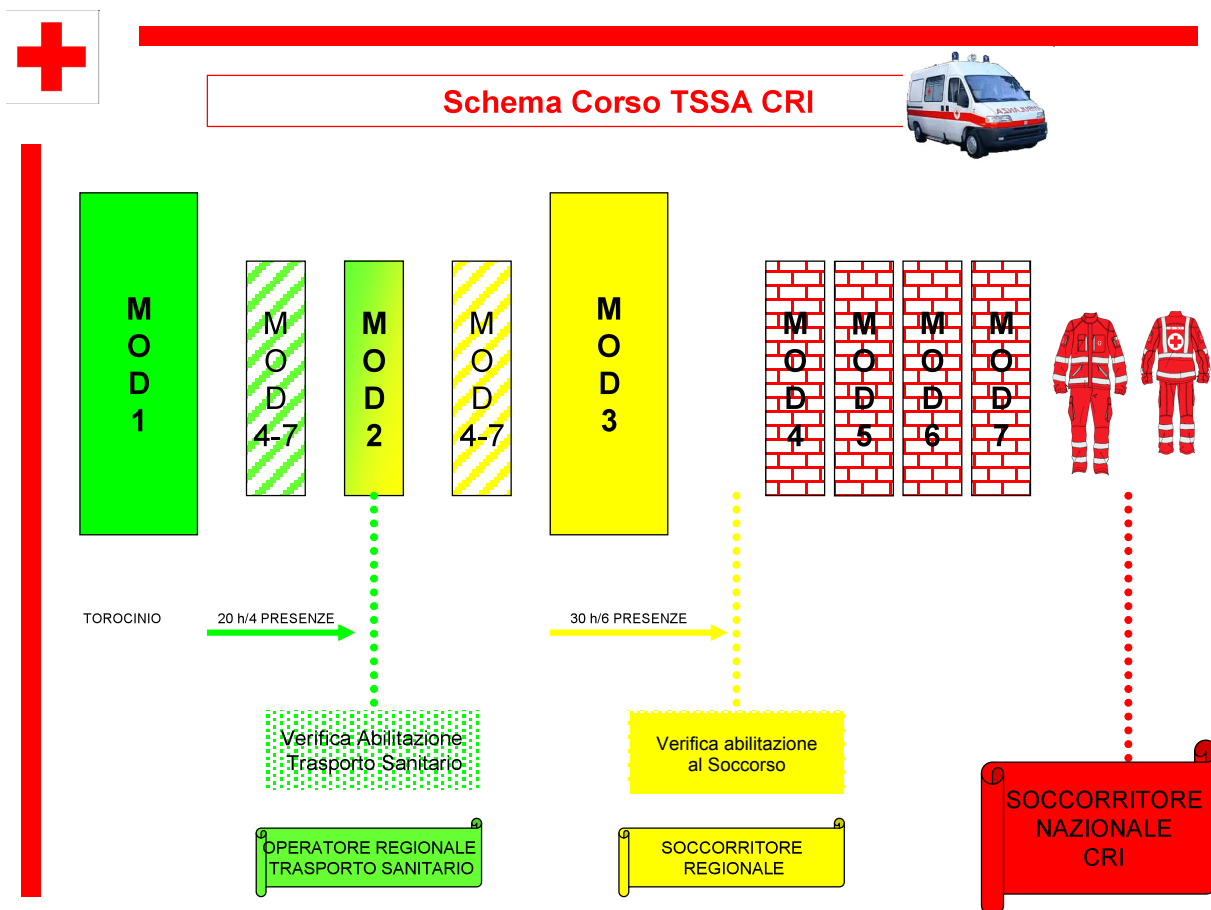
Competenze specifiche per ABILITAZIONE AL SOCCORSO al termine del modulo formativo il volontario avrà acquisito le competenze tecniche di base e trasversali proprie dell'abilitazione:	
Garantire la movimentazione e il trasporto della persona traumatizzata	Esegue, conformemente alle direttive impartite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'immobilizzazione del traumatizzato finalizzata al trasporto sicuro ▪ Utilizza i presidi necessari alla mobilizzazione nella tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro ▪ La mobilizzazione atraumatica
Attuare interventi di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identifica i problemi principali del paziente traumatizzato con alterazione della funzione neurologica, respiratoria, cardiovascolare, (ad es. shock emorragico, trauma cranico) ▪ Riconosce le situazioni di urgenza/emergenza ed implementa interventi di supporto alla persona anche attraverso l'applicazione del BLS; attua le manovre rianimatorie: respirazione artificiale e massaggio cardiaco esterno in tutte le età della vita ▪ Valuta ed analizza tempestivamente attraverso la rilevazione dei parametri vitali e la raccolta dei segni e sintomi manifestati dalla persona, gli eventi che identificano situazioni a rischio della vita relativi ▪ Identifica le situazioni critiche e applica le procedure stabilite per fronteggiarle in attesa dell'intervento del personale sanitario ▪ Previene, rileva e tratta tempestivamente l'insorgenza di complicanze a carico delle funzioni vitali, nell'ambito delle competenze proprie del ruolo ▪ Applica le tecniche di immobilizzazione del rachide e dei segmenti ossei ▪ Esegue una corretta estricazione dell'infortunato ▪ Applica le tecniche di tamponamento delle emorragie ▪ Esegue il primo trattamento delle ferite e delle ustioni
Applicare correttamente le direttive impartite dal responsabile	Esegue, conformemente alle direttive impartite e ai protocolli in uso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevazione e annotazione di frequenza cardiaca, respiratoria, PA e saturazione O2 ▪ la compilazione della scheda intervento ▪ un corretto utilizzo delle apparecchiature elettromedicali dell'ambulanza ▪ le comunicazioni con la CO CRI e la CO 118 di riferimento
Utilizzare gli strumenti di lavoro	Conosce e utilizza gli strumenti in uso e le norme di auto protezione Conosce i protocolli di intervento delle maxi-emergenze Partecipa agli incontri informativi portando le proprie osservazioni e contributi.
Entrare in relazione con l'assistito e familiari, partecipare al lavoro di équipe	Adotta una comunicazione efficace usando disponibilità e capacità di ascolto. Riferisce eventuali situazioni problematiche Adotta un comportamento collaborativo nei confronti delle équipe 118 che intervengono a supporto Gestisce scenari traumatici complessi ed eventi maggiori Effettua corrette comunicazioni con la Centrale Operativa CRI e 118 Gestisce gli astanti adottando un comportamento di protezione nei confronti delle vittime
Supporto gestionale, organizzativo e formativo	Utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio Collabora alla verifica della qualità del servizio Collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento

Articolazione del percorso

I moduli sono sviluppati in maniera progressiva, come riportato nello schema seguente ma non sono necessariamente sequenziali. La considerazione di ogni singolo modulo come un Corso di perfezionamento può consentire l'accesso anche alle persone interessate ad un solo segmento del percorso formativo, al termine del quale sosterranno la prova valutativa necessaria a passare al modulo successivo.

Ogni singolo modulo può essere strutturato secondo criteri diversi, sia di natura metodologica che di natura organizzativa, con molta flessibilità nell'adozione delle strategie didattiche ritenute dal Direttore di Corso più funzionali:

Contenuto dettagliato dei MODULI come da Allegato 1



MODULO 1

TRASPORTO SANITARIO ED ASSISTENZA ALLA PERSONA CON PATOLOGIA INTERNASTICA				
	argomento	teoria	pratica	note
a	<p>Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti</p> <p align="center">Apparato cardio-circolatorio</p> <p><i>(alterazioni pressorie, aritmie, dolore toracico, edema polmonare acuto, etc</i>)</p>	1,5 h		
b	<p>Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti</p> <p align="center">Apparato respiratorio</p> <p><i>(dispnea, insufficienza respiratoria acuta e cronica, gestione dell'O2 terapia,etc....)</i></p>	1,5 h		
c	<p>Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti</p> <p align="center">Apparato neurologico e disturbi metabolici</p> <p><i>(le alterazioni dello stato di coscienza: ictus cerebri, crisi convulsive, alterazioni glicemiche,etc...)</i></p>	1,5 h		
d	<p>Rilevazione e riconoscimento delle alterazioni con simulazione di casi clinici (medici) dei principali</p> <p align="center">Parametri vitali</p> <p><i>(saturazione, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, frequenza e caratteristiche del polso radiale, refilling capillare,etc....)</i></p>		2h	
e	BLS in paziente adulto	1h	3h	
f	<p>Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti</p> <p align="center">Apparato urologico e tecniche dialitiche/cenni su apparato gastroenterico</p> <p><i>(emodialisi, dialisi peritoneale, complicanze e trattamento delle stesse,.../le emorragie digestive, il dolore colico,etc...)</i></p>	1,5 h		
g	<p>Conoscenza delle vie di trasmissione e delle modalità di prevenzione delle principali</p> <p align="center">Malattie infettive</p> <p><i>(HIV, le epatiti, MTS,TBC, meningiti, vaccinazioni, misure igieniche di prevenzione e trattamento dei presidi,...)</i></p>	1,5 h		
h	<p>Conoscenza e gestione del</p> <p align="center">Il vano sanitario dell'ambulanza</p> <p><i>(strumentazioni, allestimento, dispositivi per O2 terapia, igienizzazione,etc.... dispositivi di trasporto: barella, telo, sedia per cardiopatici,....)</i></p>		5h	
i	<p>Conoscenza dell' organizzazione locale e generale di</p> <p align="center">attività di trasporto e regole di comportamento</p> <p><i>(l'organizzazione dei servizi, gli aspetti pratici del servizio, il centralino, la radio, ruolo e responsabilità del volontario, approccio al malato ed ai familiari, etc...)</i></p>	1,5 h		
		10h	10h	

MODULO 2

ASSISTENZA ALLA DONNA ED AL BAMBINO				
	argomento	teoria	pratica	note
a	<p>Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti</p> <p style="text-align: center;">L'apparato riproduttivo e la gravidanza</p> <p><i>(anatomia e fisiologia, modificazioni in gravidanza e patologie del periodo gestazionale, etc.....)</i></p> <p style="text-align: center;">Il parto</p> <p><i>(Riconoscimento del parto imminente, assistenza e gestione dell'evento e delle complicanze, etc...)</i></p>	1 h	1 h	
b	<p>PBLs lattante</p> <p>PBLs bambino</p>	0.5 h	2 h	
c	<p>Riconoscimento delle principali</p> <p style="text-align: center;">urgenze pediatriche</p> <p><i>(le convulsioni febbrili, l'insufficienza respiratoria, disidratazione e shock, le malattie infettive, etc....)</i></p>	1.5 h		
		3h	3h	

MODULO 3

ASSISTENZA AL TRAUMATIZZATO				
	argomento	teoria	pratica	note
A	Capacità di valutazione della scena al fine di Autoprotezione, corretta identificazione di pericoli e necessità, riconoscimento della dinamica dell'evento per la formulazione del sospetto di danno d'organo	3 h		
B	Conoscenza delle regole di Valutazione e trattamento primario (ABCDE) e secondario	1 h	1 h	
C	Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma cranico e vertebrale	1.5 h		
D	Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma toraco-addominale e shock	1.5 h		
E	Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma dell' apparato muscolo scheletrico	1.5 h		
F	Riconoscimento e trattamento del paziente con Ferite, emorragie, lesioni da caldo e da freddo <i>(esecuzione di medicazioni e fasciature, tamponamento emorragie con laccio emostatico e compressione a distanza, etc...)</i>	1h	1h	
G	Riconoscimento e trattamento del paziente con Traumi particolari <i>(gravida, bambino, anziano, paziente incarcerato, annegamento e malattie da decompressione,etc...)</i>	2h		
H	Riconoscimento e trattamento del paziente con reazioni allergiche o morsi e punture d'animali Intossicazioni / patologie ambientali <i>(reazioni anafilattiche, punture da imenotteri, assunzione incongrua di sostanze e tossicità da inalazione e contatto, colpo di sole-calore, assideramento,etc)</i>	1.5 h		
I	Conoscenza dell'organizzazione, gestione e del ruolo del volontario CRI nelle Maxiemergenze	2h		
L	Utilizzo di tecniche e presidi <i>(rimozione del casco, collare cervicale, barella cucchiaino, prono-supinazione, tavola spinale,manovra di Rautek, estricatore spinale, materassino a depressione, steccobende, T-Pod,etc)</i>		7 h	
M	Scenari simulati di patologie traumatiche (con e senza presidi)		6 h	
		15 h	15 h	

ASSISTENZA PSICO-SOCIALE

Obiettivi formativi :

al termine del modulo formativo il volontario dovrà:

conoscere	le caratteristiche dello stress nel soccorritore e nei pazienti, riconoscimento e corretta gestione l'effetto delle sostanze d'abuso, il TSO
saper effettuare	un corretto supporto al paziente intossicato da sostanze esogene
sapere assumere	un corretto comportamento nei confronti del paziente con particolare attenzione all'anziano ed al disabile un atteggiamento di supporto verso i colleghi

MODULO 4

ASSISTENZA PSICO-SOCIALE				
	argomento	teoria	pratica	note
a	L'approccio psico-sociale al paziente <i>(la comprensione dei bisogni del paziente, l'anziano ed il disabile, etc.....)</i>	1.5 h	1 h	
b	Lo stress nel soccorritore ed il lavoro in équipe <i>(Come riconoscere la sindrome da stress, le soluzioni, il supporto tra pari, i ruoli in équipe, etc...)</i>	1.5 h	1 h	
c	L'abuso di sostanze le sindromi psichiatriche ed il TSO	1 h		
		4 h	2 h	

- Utilizzare prioritariamente psicologi o operatori del servizio psico-sociale CRI

ETICA ED ASPETTI MEDICO-LEGALI DEL SOCCORSO

Obiettivi formativi :

al termine del modulo formativo il volontario dovrà

conoscere	le regole di comportamento del Volontario addetto al soccorso, le principali implicazioni medico – legali dell'attività svolta, diritti e doveri del soccorritore
saper effettuare	un soccorso adeguato nel rispetto delle necessità di indagine giudiziaria
sapere assumere	un comportamento coerente con le finalità di soccorso e collaborativi nei confronti delle diverse figure implicate in scenari complessi sotto il profilo giuridico

MODULO 5

ETICA ED ASPETTI MEDICO-LEGALI				
	argomento	teoria	pratica	note
a	Etica e nozioni di medicina-legale <i>(comportamento del soccorritore, le norme che regolano l'attività di soccorso, la figura del soccorritore, la morte, etc...)</i> discussione di casi clinici	2h	1h	
b	Approccio alla scena del crimine <i>(gestione di scenari complessi sotto il profilo giuridico per reati contro la persona)</i>	2h	1 h	
		4h	2h	

- Utilizzare personale con formazione giuridica adeguata appartenente all' Associazione o con conoscenza dell'attività di soccorso sanitario

BLSD (pblsd)

Obiettivi formativi :

al termine del modulo formativo il volontario dovrà:

conoscere	sintomi e segni di 'allarme cardiaco', valutazione delle funzioni vitali
saper effettuare	effetti, indicazioni e rischi della terapia elettrica, protocolli operativi corrette manovre di supporto delle funzioni vitali
saper assumere	corretta gestione del DAE e della raccolta/trasmisione dati ruolo di coordinamento della scena con costante garanzia della sicurezza per tutti le persone presenti

MODULO 6

BLSD (pblsd)				
	argomento	teoria	pratica	note
a	Catena della sopravvivenza, segni di allarme cardiaco, aritmie minacciose, terapia elettrica delle aritmie, caratteristiche del DAE (modalità di utilizzo e pericoli connessi), protocolli operativi	1h	5h	
		1 h	5 h	

- Monte ore incrementabile in base ad esigenze certificative locali
- Svolto da personale autorizzato a rilasciare certificazioni autorizzative dove richiesto

ASSISTENZA ALS

Obiettivi formativi :

al termine del modulo formativo il volontario dovrà:

conoscere	tecniche di gestione avanzata (e presidi per realizzarla) delle vie aeree, dell' accesso vascolare e della volemia, modalità di acquisizione e trasmissione dati (ECG, parametri, etc)
saper effettuare	protocolli e materiali per la gestione di eventi maggiori corretta assistenza al personale sanitario durante la gestione di vie aeree e circolo, trasmissione dati ECG e parametri vitali
saper gestire	scenari complessi con presenza di diverse équipes, rapporti con la Centrale Operativa e con altri Enti (FF.OO., VV.F, etc)

MODULO 7

COLLABORAZIONE CON IL MEZZO DI SOCCORSO AVANZATO				
	argomento	teoria	pratica	note
a	Conoscenza delle tecniche avanzate e dei presidi utilizzati dal personale sanitario e collaborazione nella loro applicazione/utilizzo nella gestione delle vie aeree e del circolo <i>(intubazione oro-tracheale, detensione-drenaggio toracico, accesso vascolare e fluidoterapia, etc)</i> Allestimento dello zaino ALS	1 h	1 h	
b	Conocenza e modalità di utilizzo di Apparecchiature elettromedicali <i>(monitor defibrillatore, ECG a 12 derivazioni, saturimetro, COossimetro, capnografo, pompe-siringa, etc ...)</i>		2h	
c	Conoscenza dei Protocolli e materiali per gestione di un' evento maggiore	1h		
d	Sistemi di comunicazione e gestione dati di soccorso della Centrale Operativa 118		1h	
		2 h	4 h	